AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

L'ABRUZZO PLAUDE ALL'INVESTITURA DI PARISI, "SONDAGGI PREMIANO 'NO', SPALLATA A RENZI"

29 Luglio 2016



L'AQUILA – Forza Italia in Abruzzo plaude all'investitura di Stefano Parisi, scelto in solitaria da Silvio Berlusconi per "rilanciare e rinnovare la presenza dei moderati italiani", e guarda con attenzione al referendum costituzionale convinta, forte dei sondaggi, di poter dare una spallata al governo di Matteo Renzi con la vittoria del "No".

Di una "buona figura" parlano sia il coordinatore regionale Nazario Pagano che il suo picconatore Mauro Febbo, e anche il consigliere regionale Paolo Gatti, che con il secondo si contende la candidatura alla presidenza della Regione e si è affrettato a tweettare gli auguri all'ex manager prestato alla politica, in linea con la filosofia della Forza Italia delle origini.

Secondario, per lo stato maggiore azzurro, che la scelta sia stata fatta ancora una volta senza consultare nessuno, neanche l'ufficio di presidenza.

Si dice "ben lieto che nel centrodestra vi sia qualche novità che ci porti a raccogliere maggiore consenso" il coordinatore degli azzurri, che nei prossimi giorni incontrerà Parisi insieme ai colleghi delle altre regioni. D'altra parte, purché se ne parli, "e già il fatto che tu mi abbia chiamato sta a significare che qualcosa si sta muovendo", scherza ma non troppo.

"L'impegno di Silvio Berlusconi è sempre stato quello di allargare le fila della nostra comunità – ricorda Pagano – e fare in modo che Forza Italia diventi più competitiva di quanto non lo sia ora. Ho avuto il piacere di conoscere Parisi, è una figura che trovo particolarmente idonea a dare risposte, ha chiarito che farà una proprosta come esterno, è una forma di consulenza esterna che deve darci una mano a trovare una soluzione, non è un rottamatore, deve aiutarci a raccogliere i voti di quelli che non votano più per noi".

"Non è mica stato nominato comandante in capo, la missione è ardua!", dice Gatti, che guarda piuttosto al dopo: "Quando si tratterà di fare altro immagino le decisioni siano oggetto di altra condivisione".

"Occorre riedificare un'offerta politica adeguata – aggiunge – bisogna anche riselezionare una classe dirigente e quello va fatto con iniezioni massicce di democrazia, speriamo che Parisi faccia un buon lavoro".

"Che ci sia una figura come un ex direttore confindustria, con esperienze importanti alla direzione generale del Comune di Milano, con un ottimo risultato alle ultime elezioni comunali, qualcuno che è stato incaricato di rimettere ordine è un fatto positivo, la missione è ardua".

"Parisi è sicuramente un professionista di valore, molto stimato per l'opera che ha fatto a Milano quando è stato city manager – gli fa eco Febbo – e per il grosso risultato di aver fatto presentare il centrodestra unito e di essere arrivato ad un soffio dalla vittoria in una partita complicatissima, può assolvere al meglio al compito che gli è stato affidato".

D'altra parte, dice il presidente della commissione Vigilanza dell'Emiciclo, "da un qualcosa bisogna cominciare" e "l'aver

trovato una persona fuori dalle vecchie logiche e senza scheletri nell'armadio è una scelta ben ponderata".

Ma guai a paragonarlo a Fabrizio Barca, che nel Partito democratico ha provato a fare ordine nell'organizzazione dei circoli indicando nuovi metodi di partecipazione.

"Il Pd è compoletamente differente – spiega Pagano – Forza Italia è a misura del suo fondatore che è Berlusconi, c'è chi pensa che le investiture debbano venire dal basso ma Berlusconi ha dimostrato sempre di avere straordinarie intuizioni, almeno sulle idee, poi sugli uomini le delusioni le ha avute anche lui, basti pensare ad Angelino Alfano".

Occhi puntati, ora, al referendum costituzionale: la prima "gazebata" – come la chiama Pagano – ci sarà questo weekend in 15 comuni della costa. Ieri pomeriggio a Silvi (Teramo), un'iniziativa è stata promossa dal movimento Idea di Gaetano Quagliariello al quale ha aderito l'ex presidente della Regione Gianni Chiodi.

"I sondaggi di Euromedia research che ci vengono consegnati quasi quotidianamente – aggiunge – dicono che tra coloro che hanno già le idee chiare i 'No' prevalgono 54 a 46".

"Le iniziative abruzzesi si collocano nelle indicazioni date da Roma, che prevedono la nascita di un comitato ufficiale dei partiti di centrodestra ma non escludono affatto la costituzione di altri", dice a proposito dell'iniziativa di Gatti, che ha messo insieme quaranta amministratori, tra cui il sindaco di Chieti Umberto Di Primio del Nuovo centro destra.

"Quando ci si ritrova insieme nel merito delle questioni è poi più facile condividere battaglie meramente elettorali, più complicato è il contrario", chiosa Gatti.

"Dal punto di vista tecnico la riforma è sbagliata e aggrava il problema, anche perché è impensabile cambiare la Costituzione senza toccare la legge elettorale – conclude Pagano – dal punto di vista politico, invece, una sconfitta per noi comporterebbe una ulteriore stagnazione".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli